

# PONTE PERICOLANTE NON CI SARÀ ALCUNA VERIFICA

## La società Sepsa-Eav: è sicuro Preoccupato il sindaco di Quarto

di **Vincenzo Iurillo**

Quarto (Napoli)

**P**oi dicono che il viola porta male. Aguardarlo, il ponte della Circumflegrea di Quarto colpisce per quel colore fosforescente. Lo sottolinea in conferenza stampa anche il sindaco, Sauro Secone: "Quel colore l'avevo scelto io. Avrei dovuto intuire che porta iella". Infatti è il ponte che secondo le agghiaccianti telefonate captate nell'ambito dell'inchiesta dei pm Curcio e Woodcock sulla cricca delle rotaie che si spartiva gli appalti di manutenzione di Trenitalia, sarebbe stato oggetto di un rinforzo "pezzotto, una cosa veloce veloce" sui bulloni di sostegno. Al termine della lettura dell'intercettazione inserita nell'ordinanza, viene naturale la paura che prima o poi quel ponte possa cadere in testa agli automobilisti di via Campa-

na al passaggio di un treno colmo di pendolari. "Leggere quelle parole mi indigna e mi lascia sgomento - afferma Secone - e solo grazie alle intercettazioni abbiamo scoperto e letto una conversazione che per certi aspetti inquieta molto di più di quella famosa telefonata della notte del sisma in Abruzzo. Lì si

parlava a tragedia ancora calda di come lucrare, mentre qui apprendo che si parla a cuor leggero di un ponte che potrebbe crollare". Ma la paura è assolutamente infondata, si è affrettato ieri a precisare Raffaello Bianco, l'amministratore delegato di Sepsa-Eav, la spa di cui la Regione Campania detiene il 100% delle quote e che gestisce il ponte e il tratto di ferrovia utilizzato da decine di migliaia di persone: "Progettazione e realizzazione sono state effettuate nel pieno rispetto della normativa vigente e sotto il controllo di tecnici abilitati". Bianco evidenzia che i calcoli strutturali sono stati elaborati "da un professionista di

conclamata esperienza e competenza, sottoposti ai controlli del Genio Civile" e ribadisce "la sicurezza indiscutibile della struttura, per la quale non ritiene doversi procedere a verifiche o controlli, che sarebbero assolutamente superflui perché ripetitivi delle indagini a suo tempo effettuate". Segue un dettagliato elenco di enti controllori e passaggi tecnici: ministero dei Trasporti, Regione Campania, la società privata che ha effettuato le prove di carico e ha rilasciato il certificato di collaudo statico, il certificato

di collaudo definitivo emesso il 9 settembre 2009 dopo i controlli del Genio Civile. Peraltro, i cittadini di Quarto erano già abbastanza tranquilli senza bisogno di comunicati di rassicurazione. Una tranquillità forse figlia della scarsa lettura dei quotidiani. "Lei veramente dice? Lo ascolto adesso per la prima volta". Il barista del Lady Coffee, piccolo ed accogliente bar a meno di cento metri dal ponte, sfodera un pizzetto biondo e un sorriso cordiale. Sono già le 17 ma lui giura che nel locale nessuno ha chiacchierato di quel ponte che le cronache giudiziarie riferiscono imbullonato in fretta e furia. Insistiamo. Spieghiamo che non è cosa di tutti i giorni leggere di un ponte che, secondo le parole dei tecnici e

degli imprenditori che hanno lavorato al progetto, potrebbe cadere in testa a passanti e automobilisti: possibile che nessuno sappia, che nessuno abbia commentato? "La mattina vengono in molti a fare colazione eppure non se n'è parlato". Reazione praticamente identica tra



i clienti della farmacia di fronte. Bisogna bussare le porte di più negozi prima di trovare finalmente una persona che è a conoscenza della notizia. E' un avventore della sala scommesse Sisal, a circa 150 metri dal ponte. Ma non vale: è Angelo Intignano, consigliere comunale che tra l'altro ha ricevuto dal sindaco una delega informale a trattare con le società di trasporto. Il consigliere conosce il comunicato della Sepsa e ci informa che presto partirà una campagna di comunicazione per rasserenare gli utenti della Circumflegrea. Ma se tutto è ok, e non c'è motivo di credere il contrario, come spiega il contenuto di quella conversazione intercettata? Intignano allarga le braccia: "Dovreste chiederlo a loro". In un'altra nota, Fs precisa che il ponte non appartiene alla rete Rfi (gruppo Fs) e che l'ingegnere Di Lillo, che al telefono pronunciava la frase "il treno, quando va a terra, poi tiene la mia firma sotto", non è un loro dipendente nè consulente.

**Sauro Secone:**  
**“Avevo scelto io  
il colore viola,  
avrei dovuto intuire  
che portava iella”**